

Studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati: approvate le modalità attuative per lo sconto *una tantum* di 1.000 euro per l'acquisto dello strumento musicale nuovo

Arrivano le indicazioni per gli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati che vogliono usufruire del contributo *una tantum* di 1.000 euro per l'acquisto di un nuovo strumento musicale, coerente con il corso di studi, previsto [dall'art. 1, comma 984, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 \(Legge di stabilità 2016\)](#). Con il [provvedimento approvato](#), l'Agenzia delle entrate illustra come ottenere l'agevolazione e chiarisce le modalità con cui i venditori possono recuperare, tramite credito d'imposta, lo sconto riconosciuto agli acquirenti.

Chi può richiedere l'agevolazione

Possono usufruire del *bonus* gli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati, iscritti e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi dovuti nell'anno accademico 2015-2016 o 2016-2017, ai corsi di strumento secondo il precedente ordinamento e ai corsi di laurea di primo livello secondo il nuovo ordinamento. Il contributo è concesso per l'acquisto di uno strumento musicale **nuovo e coerente** con il corso principale cui è iscritto lo studente, in base [all'allegato 2](#), o per lo strumento

considerato "affine", in base alle dichiarazioni di conformità con gli obiettivi disciplinari del corso di studio rilasciate dalle istituzioni di appartenenza. Il contributo spetta per gli acquisti effettuati nel 2016, **una sola volta**, anche in caso di acquisto di un singolo componente dello strumento, per un importo non superiore a 1.000 euro e, comunque, in misura **non eccedente il prezzo dell'acquisto**, nel limite complessivo dello stanziamento di spesa di quindici milioni di euro. Per accedere al beneficio, erogato sotto forma di sconto sul prezzo di vendita dello strumento, gli studenti dovranno richiedere all'istituto un certificato di iscrizione che riporti alcuni dati principali (cognome, nome, codice fiscale, corso e anno di iscrizione, strumento musicale coerente con il corso di studi) da consegnare al rivenditore all'atto dell'acquisto.

Dal *bonus* al credito d'imposta

Prima di concludere la vendita il rivenditore dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i seguenti dati: il proprio codice fiscale, quello dello studente e dell'istituto che ha rilasciato il certificato di iscrizione, lo strumento musicale, il prezzo totale, comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, e l'ammontare del contributo. I rivenditori o produttori degli strumenti musicali **effettuano le comunicazioni previste al punto precedente a decorrere dal 28 aprile 2016** utilizzando il servizio telematico *Entratel* o *Fisconline* dell'Agenzia delle entrate. Al fine della compilazione e della trasmissione telematica dei *file* devono essere utilizzati i prodotti *software* resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle entrate. Il sistema verificata l'ammissibilità al beneficio, nel limite delle risorse stanziare (15milioni di euro) e assegnate in **ordine cronologico, rilascerà un'apposita ricevuta relativa alla fruibilità, o meno**, da parte del venditore di un credito d'imposta pari al contributo riconosciuto agli studenti.

[Link al testo del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia](#)

delle entrate – (DM) dell'8 marzo 2016, prot. n. 36294/2016